

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Venerdì 13 Dicembre 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento.

Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

## INSEGNAMENTI

componenti la divisione andranno nei porti più importanti del litorale. Dicesi che la Roma sia destinata a Livorno, la San Martino a Genova, il Principe Amedeo a Napoli, l'avviso il Rapido di stazione a Civitavecchia per essere a disposizione del ministero della marina.

Il presidente della Associazione della stampa, onor. De Sanctis, e i membri della Rappresentanza permanente dell'Associazione medesima, ebbero l'altra mattina l'onore di venir ricevuti da S. M. il Re, cui rimisero una pergamena con margine in oro contenente il testo dell'ordine del giorno deliberato per acclamazione dall'assemblea generale straordinaria dei soci, la sera del 21 novembre scorso. I detti signori rimasero grandemente edificati di una quantità di domande dirette loro da S. M. che volle essere particolarmente informato delle condizioni e degli scopi dell'Associazione, della quantità dei soci che ne fanno parte, e che sommano da vicino ai quattrocento, e dei principali uomini politici e letterati che vi sono soci.

## Notizie estere

Dovendosi acquistare nuovi premi per un valore di settecentomila lire, l'estrazione della grande lotteria di Parigi vennero di bel nuovo deferite al prossimo gennaio.

I giornali inglesi hanno per dispaccio da Lahore: Il generale Roberts spinse le sue ricognizioni sino ad Ali Kheyl, avanzandosi sulla strada che conduce alla gola di Choutar-Gardann. La brigata del generale Browne è arrivata a Basamal. Tutto è tranquillo nella gola di Ksaiber. Il generale Maude è arrivato a Djamroud. Corre voce che Schér Ali abbia inviata la sua famiglia nel Turkestan. Egli spedi le sue truppe a Khak-i-Tezine, nella gola di Kürd-Khaiber, a quindici miglia da Cabul, onde tranquillizzare gli abitanti della capitale. Tutti i canoni presi agli afgani sono cannoni rigati di grande precisione, e che hanno una portata di 2500 metri. Ali Chel od Ali Kheyl è situato a circa 20 miglia al di là della gola di Khaiber, sulla strada che conduce al passo di Chontar Gardann, scende su Baruki e risale di là a Cabul. Ali Kheyl è ad 86 miglia di questa capitale. Basaval, situato sulla strada di Djellalabad e di Cabul, è distante da questa ultima città 100 miglia e dalla prima 38 miglia. La strada segue molto da vicino il corso del Cabul-Daria, attraversando un paese molto meno accidentato dal passo di Khaiber sino ad una cinquantina di miglia dalla capitale dell'Afghanistan. Le montagne che dominano la strada in questi paraggi hanno un'altezza che non oltrepassa in media 1500 metri. Tuttavia non lontano da Djellalabad si trova la rupe di Soukh Aram, il cui punto più elevato è a 15,600 metri sopra il livello del mare. Ma esso non domina la valle del Cabul-Daria, da cui è lontano circa 40 miglia.

La nuova legge elettorale spagnola, già votata dalla Camera dei deputati, è il risultato di una grande concordanza fra tutti i partiti monarchici liberali, ed anche col democratico, il quale era rappresentato nella Commissione parlamentare che preparò il progetto. Questo progetto stabilisce un sistema misto nelle elezioni per collegio e in quelle per provincia, collo scrutinio di lista nelle grandi città, e introduce anche una novità nell'Europa dichiarando deputati quelli in numero di dieci, che avranno riunito un certo numero di voti nella nazione. Il signor Castellar ha dichiarato nella discussione che questo progetto era quello che rispondeva meglio al sentimento e all'ideale della moderna Europa. Il

Udine, 12 dicembre.  
I diari italiani cominciano a commentare il voto della Camera, ed i commenti variano secondo il colore politico. Quelli di Roma, stante l'ora tarda, non poterono ancora esprimere la loro opinione in proposito, ed il solo *Bersagliere* chiuse il suo resoconto della seduta col grido: *Viva il Parlamento!* Al quale *viva noi non uniremo per fermo la nostra voce, perché preferiamo di stare coi caduti di quello che coi vincitori.*

Ma, come dicemmo ieri, questi forse non coglieranno il pieno frutto della vittoria. La Destra che al momento non può mandare i suoi grandi uomini a costituire il Ministero Cairoli, ha bensì il contento di aver rotta le file degli avversari, per prepararsi l'avvenire. Ed ammesso pure, col *Diritti*, che la non abbia usato in questa sua politica indegni artifizi, è certo che i suoi organi magni ed organini minimi da due anni non fanno se non ispiravano il paese, vedendo in qualsiasi Ministero di Sinistra la rovina d'Italia. Or dopo questo continuo minare, è giunta oggi a dare una mano, perchè cada quel Ministero, cui, pochi mesi addietro, giudicava composto almeno di uomini onesti; e a conseguire lo intento si univa, consci dell'effetto dell'opera ingenerosa, ai risentimenti personali del Crispi, del Nicotera, del Depretis. E dopo d'averne, col loro aiuto, abbattuto il Ministero Cairoli, s'appresta a seguitare nell'opposizione accanita a qualsiasi Ministero di Sinistra: che gli succederà, sino a che (com'è ormai inevitabile) sarà interrogato il paese.

Le dimissioni del Ministero vennero annunciate nella seduta d'oggi; ma ancora sono ignote le risoluzioni della Corona. Il Re chiamò al Quirinale i Presidenti delle due Camere insieme al Presidente del Consiglio, e oggi udì il parere di altri uomini autorevoli. Ma crediamo ancora incerto che al Depretis la Corona voglia affidare l'incarico di comporre un terzo Ministero, che sarebbe subito oggetto agli scherni e alle arti demolitorie della Destra, e avrebbe contro di sé tutti gli amici del Ministero caduto. Ma, se non oggi, domani, la crisi sarà risolta, poiché urge che qualche provvedimento sia preso riguardo ai bilanci.

Da Londra (scrive l'*Indipendente*) furono trasmesse due notizie, che valgono a rianimare le speranze in un riavvicinamento ed accordo fra le due rivali d'Oriente, e però ad accrescere la fiducia nel mantenimento della pace. La duchessa di Edimburgo, ritornando a Londra, recò un autografo di suo padre, lo Czar, alla regina Vittoria, contenente assicurazioni pacifiche e tranquillanti. Nel tempo stesso il conte Schuwaloff notificò ufficialmente al gabinetto britannico che l'invia russa presso l'Emiro dell'Afghanistan ha lasciato Kabul per fare ritorno in Europa. Ambidue queste notizie confermano quelle dei giorni precedenti che accentuavano ad un favorevole cambiamento nelle disposizioni e nell'attitudine della Russia. Constatiamo con viva soddisfazione questi sintomi rassicuranti, che serviranno, se non a dissipare del tutto, a scemare le trepidazioni da che si lungo tempo affliggono il Pubblico europeo, con tante fatali e deplorabili conseguenze per la vita economica.

Da Costantinopoli non si annunciano che intrighi di palazzo, e la scoperta d'una nuova congiura, in seguito alla quale Mahumud Damat, cognato del Sultan, venne esigliato, ed imprigionato alti funzionari. Dal nuovo Ministro pure i diari esteri non aspettano nulla di bene, anzi credono che con la sua politica contribuirà a peggiorare la condizione, oggi tanto disastrosa, dell'Impero degli Osmanli. Da Londra rilevasi che la Camera dei Lordi as-

sicurò, a grande maggioranza, la sua fiducia al Ministero; tuttavia ancora l'opinione pubblica non è tranquilla riguardo alle relazioni amichevoli tra l'Inghilterra e la Russia in un prossimo avvenire.

## Parlamento Nazionale.

**Camera dei Deputati.** (*Seduta del 12*). Il Presidente del Consiglio annuncia che il Gabinetto, ossequente al voto di ieri della Camera, rassegnò le sue dimissioni a S. M. che riservossi di far conoscere le sue determinazioni. Soggiunge che il Ministero resterà intanto in ufficio per il disbrigo degli affari e per l'ordine pubblico. La Camera approva quindi senza discussione il progetto di leva marittima di duemila uomini di 1° contingente sulla classe del 1848; quindi si scioglie la seduta.

**Senato del Regno.** (*Seduta del 12*). L'on. Cairoli annuncia la dimissione del Gabinetto; dice che S. M. il Re si riservò di deliberare e che il Ministero rimane per il disimpegno degli affari e per la tutela dell'ordine pubblico.

Approvasi quindi il progetto di modificazione della Legge sulla pensione dei Mille, e si scioglie la seduta.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 dicembre contiene: R. decreto col quale si rende esecutoria nel Regno la Convenzione monetaria firmata a Parigi il 5 nov. 1878. R. decreto intorno ad alcuni dazi di introduzione. Decreto riguardante una deliberazione del Consiglio comunale di Sutri.

In Vaticano, e generalmente fra clericali, non si desidera lo scioglimento della Camera prima dell'approvazione della nuova legge elettorale, poichè se le nuove elezioni avvenissero ora, il partito clericale si asterebbe di certo dal prendervi parte.

— Telegrafano da Napoli, 11 dicembre: Venerdì la Sezione d'accusa discuterà il processo dell'attentato contro il Re. Si ritiene che la sentenza della Sezione sarà pronunciata nello stesso giorno.

— L'avv. Scotti, direttore della *Rivista della beneficenza pubblica*, ci comunica un telegramma da Napoli, che annuncia come il Congresso sulle Opere Pie di cui parlarono i giornali, indetto per il giorno 27 corrente, venne prorogato al 28 marzo del venturo anno.

— Finalmente torna in scena il prete vincitore dei due milioni. Ecco cosa leggiamo nel *Roma* di Napoli giunto ieri sera: Ieri l'altro il comm. Massucci presentava la requisitoria in ordine al processo del prete De Mattia ed altri. Per quasi tutti gli imputati si chiede alla Camera di Consiglio il rinvio alla procura generale di Corte di appello, con la imputazione per essi di falsità in pubblici documenti e truffa in danno dell'erario. Per alcuni altri poi vi è un'altra imputazione di grave e se truffa in danno di un noto capitalista napoletano. In questa settimana la Camera di Consiglio probabilmente pronuncierà la sua ordinanza. Quando sarà pronunciata l'ordinanza vari imputati che fanno parte del processo sindicato, e che furono allontanati da Napoli durante la istruzione, saranno prosciolti da quel provvedimento emesso dalla stessa Camera di Consiglio.

— Quanto prima coincinerà il periodo di sverno per la divisione navale "sott'ordine" della squadra corazzata permanente del Mediterraneo al comando del contrammiraglio Piola Caselli. Le varie navi

Da Londra rilevasi che la Camera dei Lordi as-

suffragio universale, contro il quale si sarebbe pronunciata l'opinione pubblica, fu abrogato due anni or sono; ma la nuova legge concede il voto a tutte le capacità, e sotto il rapporto del censio è più liberale anche del sistema elettorale esistente nel Belgio ed in Inghilterra.

Sotto la direzione del principe Dondukov-Korsakoff l'organizzazione della milizia bulgara e della Rumenia occidentale procede attivamente, ed anzi sono di già formati i quadri per quattro dici reggimenti di fanteria, un reggimento di cavalleria e dieci batterie di campagna, in parte sotto gli ordini di ufficiali e sotto-ufficiali russi, in parte sotto quelli degli ufficiali della Legione bulgara che ha combattuto nella guerra turco-russa. In vista della possibile assunzione di Dondukov-Korsakoff al principato bulgaro, è notevole assai il fatto che nell'organizzazione di questa nuova milizia non venne per nulla presa in considerazione la differenza fra l'indipendente principato bulgaro e fra la provincia turca, Rumelia occidentale. La milizia di questi due paesi porta il nome di milizia bulgara e forma un corpo solo senza differenze di sorta.

L'Avenir militaire dice che il Governo francese avendo deciso che sieno distribuite delle nuove bandiere a tutti i corpi di truppa, il ministro della guerra, con una sua recente circolare, ha avvisato tutti i colonnelli che sopra ciascuna bandiera figureranno quattro nomi di battaglie: che lo Stato maggiore generale ha fatto ricerche nella storia dei reggimenti per la scelta di questi nomi; tuttavia il ministro incarica i colonnelli di consultarsi sul proposito anche coi loro subordinati, poiché il corpo degli ufficiali è il miglior giudice per apprezzare le battaglie che meglio si conviene ricordare sulla bandiera del loro reggimento.

## CRONACA DI CITTÀ

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 102 in data 11 dicembre contiene: Avviso del Municipio di Erto per concorso, sino al 25 dicembre, a due posti di maestra (lire 366,66) — Avviso del Municipio di Forme di Saiti per concorso, entro gennaio, al posto di levatrice (lire 130) — Avviso del Municipio di Tarcento riguardante l'esposizione del piano particolareggiato, dei fondi espropriati, per la costruzione, di un fosso a levante della Stazione — Estratto di bando per vendita immobili in S. Vito, 21 gennaio presso il Tribunale di Pordenone — Avviso del Consiglio Ledra-Tagliamento concernente i fondi da occuparsi per sede del Canale principale nei Comuni di S. Vito di Fagagna e Ruscello — Avviso della Prefettura di segreto deliberamento e fissazione dei fatti, 17 dicembre, per opere di alzamento e sistemazione di un tronco stradale fra il ponte del torrente Ledra e quello del Tagliamentuzzo — Citazione di De Giusti G. B. presso la Pretura di Latisana, 10 gennaio — Avviso per aumento dei sesto su fondi in Casarsa, 24 dicembre — Avviso del Municipio di Pordenone per asta fondi da occuparsi a sede di un piazzale per mercato, 11 gennaio — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente Manifesto:

A termini degli articoli 4 e 27 dello speciale Regolamento si avvertono tutti gli esercenti di una professione, arte, commercio ed industria qualsiasi, ed i rivenditori di qualunque merce che il Consiglio comunale ha deliberato che anche nel 1879 venga questa tassa applicata nella sola misura di 3 decimi della normale cioè:

Classe I L. 60.—	Classe VIII L. 6.—
> II » 48.—	> IX » 4.50
> III » 33.—	> X » 3.—
> IV » 22.50	> XI » 2.40
> V » 18.—	> XII » 2.10
> VI » 13.50	> XIII » 1.80
> VII » 7.50	> XIV » 1.50

E si ricordano per norma degli interessati gli articoli 11, 12, 13 e 14 del citato Regolamento trascrivendoli qui appresso e dichiarando che, per ogni effetto dei medesimi, è incaricata la Ragioneria Municipale.

Dal Palazzo Civico, Udine 6 dicembre 1878.

Il Sindaco  
PECILE

L'Assessore — Braida.

### Estratto del Regolamento.

Art. 11. Chiunque tenga un'esercizio o rivendita come all'art. 2 e quindi anche chi credesse trovarsi nel caso contemplato dalla lettera c dell'art.

3 dovrà fare la propria dichiarazione o notificazione al Municipio secondo il Modulo A entro giorni trenta dalla pubblicazione del presente Regolamento. E successivamente dovrà dichiarare e notificare secondo il Modulo B ogni eventuale variazione in confronto dello stato precedente dichiarato ed ammesso, fosse anche per semplice cambiamento del proprietario, e ciò entro 15 giorni da quello in cui avviene la variazione.

Eguale obbligo incombe a chiunque in corso d'anno intraprenda un nuovo esercizio o rivendita.

Chi ha più esercizi o rivendite separati gli uni dagli altri, deve fare altrettante dichiarazioni, quanti sono gli esercizi o rivenditi.

Coloro che negli anni successivi non presenteranno entro il mese di gennaio una nuova dichiarazione, s'intenderà che confermino quella ammessa per l'anno precedente, salvo sempre le rettifiche che potessero esservi praticate dall'Ufficio e le conseguenti ammende.

Art. 12. Le dichiarazioni o notificazioni dovranno farsi mediante la presentazione di schede, (Mod. A e B) che saranno distribuite gratuitamente dall'Ufficio Municipale e nelle quali dovranno esporsi dal dichiarante tutte le particolarità evolute ed indicate dalle schede medesime.

Le dichiarazioni delle Società commerciali in nome collettivo dovranno anche indicare il nome di tutti i soci.

Le dichiarazioni mancanti di talune delle nozioni indicate dalle schede, potranno essere rifiutate e considerate come non eseguite, qualora entro il termine di giorni 8 dal rifiuto non sieno riprodotte complete.

Art. 13. Il contribuente che non sapesse scrivere, potrà fare la sua dichiarazione a voce nell'Ufficio Municipale all'impiegato a ciò destinato, il quale dovrà riportare la dichiarazione sopra l'apposita scheda, e previa lettura fatta al dichiarante, firmarla alla di lui presenza.

Le dichiarazioni potranno essere fatte dai procuratori, rappresentanti od agenti dei contribuenti, purché presentino, un tamente alla scheda, il mandato di procura, o l'incarico, che potrà essere steso anche in forma di lettera.

Art. 14. La omissione o infedeltà delle dichiarazioni, o notifiche prescritte dagli art. 11, 12 e 13 sottoporrà il contribuente ad una multa da L. 2 a L. 50 d'applicarsi colle norme della Legge comunale e provinciale.

**Il Sindaco di Udine** diresse la seguente lettera di ringraziamento per un dono generoso fatto alla biblioteca civica:

Udine, 7 dicembre 1878.

In prova della esecuzione data dalla S. V. Ill. al desiderio espresso dal su cav. dott. Stefano Bianchi nel suo testamento del 4 febbrajo 1874, perché a suo ricordo la Biblioteca Comunale di Udine avesse a conservare i libri che gli servirono nell'esercizio della sua professione, Le rimetto copia dell'Elenco delle Opere che ebbe la compiacenza di consegnare alla Biblioteca medesima.

Di questo atto che la S. V. Ill. ha compiuto colpusata larghezza e nobiltà, e che viene ad accrescere i titoli di benemerita della famiglia Bianchi verso il Comune di Udine, io ne la ringrazio vivamente, ben lieto di poter ancora aggiungere che niente di più gradito si fu per il Municipio di quello che di vedersi così in possesso di un pegno, che, insieme a quello di preziosi manoscritti, viene a completare una perenne testimonianza di due illustri fratelli dei quali la città ne ha in tanto onore la memoria.

Coi sensi della massima considerazione e stima.

Il Sindaco Pecile

All'onorevole Sig. Avv. cav. dott. Lorenzo Bianchi  
Pordenone

**Elezioni commerciali.** Per quanto ci consta, a membri della nostra Camera di commercio riuscirono eletti tutti que' Consiglieri che scadevano di carica. In qualche Sezione non comparve nessun Elettore; cosicchè l'elezione è dovuta quasi esclusivamente alla Sezione di Udine. Del resto, per quanto oggi leggiamo nell'Avvenire, in tutto il Regno pochi Elettori comparvero all'appello, ed in qualche luogo non si presentò all'urna neppure il numero necessario a formare l'ufficio!!!

### Buca delle lettere.

Al sig. Redattore,

Non aprite, perdio, la vostra buca  
(Intendiamoci, la buca delle lettere).

Indifferentemente a Marco o a Luca:  
Perché un cotale sa capar due frrottoli,  
Avrà il diritto di farmi il dottore?

Non signore, non signore,

Io, verbigrizia, a dirvelo a quattr'occhi,  
Avrol mandato gentilmente al diavolo  
Quel messo Ti-Po della specie allocohi,  
Che por la mania di parer filantropo  
A buon mercato, piange e maledico...  
Ma è vernice, ma è vernice.

Il seguito di là da venire.

Un... nullatenente.

Al nostro Corrispondente poetico diciamo che non ogni lettera che si mette nella nostra buca, dovrebbe essere stampata. Se non che ieri abbiamo voluto acciudicarle a pubblicare la lettera d'un proprietario che invita gli altri proprietari del Friuli a considerare, se, usando ai contadini qualche maggior agevolezza, fosse possibile di frenare la mania dell'emigrazione in America.

Sappiamo anche noi la maggior parte de' proprietari del Friuli trattano bene i propri coloni; sappiamo che la condizione del contadino dal 48 in poi è assai migliorata. Ad ogni modo la lettera di ieri valga per le poco lodevoli eccezioni, che desideriamo diventino sempre più rare.

**Caffè del Teatro Minerva.** Sappiamo che il detto Caffè al Teatro fu assunto per anni, nelle sere di rappresentazioni, di balli ed altro, dal signor Gaetano Marinato, proprietario del Caffè Romano in Via Genova, e dal suddetto messo a nuovo con tutta proprietà; e quindi assai frequentato.

Da quanto ci scrive il nostro reporter, il signor Gaetano Marinato inauguro la nuova conduzione del Caffè al Teatro Minerva, in modo assai lodevole e promettente. Il banco è ben assortito in bibite, liquori, vini ecc.; il caffè eccellente, ed altri accessori d'uso distinti per varietà e qualità.

Già nel corso delle rappresentazioni della Compagnia d'questre Steckel e Truzzi, e presentemente nelle sere di recita dell'attuale Compagnia Franchini, i frequentatori, tra un atto e l'altro, passano in buon numero al Caffè del Teatro. Ciò è prova evidente che il Marinato sa conciliare i propri interessi e pienamente soddisfare ai riguardi ed ai gusti del Pubblico; del quale non gli verrà meno l'appoggio quand'egli, come promette, perseveri animoso nell'assunto Caffè Minerva, si bene avviato.

**Emigrazione in Algeria e Tunisia.** Il Ministero dell'Interno ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

I Regi Agenti Consolari nel Principato di Tunisi e nell'Algeria segnalano il continuo arrivo di masse di emigranti italiani in quei paesi. Il vice Console di Bona (Algeria), calcola che gli operai italiani arrivati in quel distretto non sieno meno di 3000, e riferisce che 300 provenienti da Marsiglia sono sbucati nel passato novembre, e che, secondo le voci in corso, altri 3000 stanno per arrivare dall'Alta Italia. Lo stesso vice Console assicura che in Algeria non vi è lavoro, che dei nostri emigranti sono pieni gli ospedali, e che gli altri affamati e laceri fanno brutta mostra di sé sulle piazze mendicando.

Il reggente del Consolato di Tunisi a sua volta telegrafo che il lavoro manca affatto nel suo distretto e che gli emigranti italiani sono in balia della fame.

Io prego la S. V. di dare la più ampia diffusione a queste gravissime notizie, di mettere in guardia, per mezzo dei signori Sindaci, i suoi amministrati contro le vergognose e fraudolenti seduzioni degli Agenti d'emigrazione, i quali per avidità di denaro mandano incontro alla più straziante miseria i nostri contadini, e di vigilare non interrottamente a prevenire la emigrazione clandestina ed a reprimere i promotori. Da ultimo Ella favorirà render noto che i Regi Consoli nel Principato di Tunisi e nell'Algeria non hanno alcun fondo per alleviare la fame e le sofferenze dei nostri emigranti e che sono nell'assoluta impossibilità di provvedere al loro rimpatrio.

**Portamonete rinvenuto.** È stato depositato in questo Ufficio di P. S. un portamonete, contenente dei biglietti di Banca, rinvenuto in piazza dei Grani. Sarà restituito a chi offrirà le prove di esserne il proprietario.

**Incedio.** Il 9 andante verso le ore 2 pom. in Percotto (Pavia di Udine) si è sviluppato un incendio nella casa di proprietà di Antonio Venturini. Stante il pronto soccorso portato da molta di quella popolazione, non si ha a lamentare che un danno di L. 400. La causa di tale infortunio è accidentale.

**Furto.** In Porpetto (Palmanova) ladri ignoti penetrarono nell'abitazione di B. R. ed involarono vari indumenti, pel valore di L. 7 circa.

## FATTI VARI

**A quelli che per la loro professione sono obbligati di parlar molto: avvocati, professori, oratori, predicatori, qual cosa di più dispiacente che un male di gola, un'infreddatura od un resto di bronchite? Si adopera a profusione, ma senza grande risultato, ognun lo sa, una serie di pastiglie, di sciroppi, di lecotti, ecc., ecc., che il più delle volte lasciano che la malattia segua pacificamente il suo corso. Non v'ha guari che il catrame che possa dare un rapido sollievo, si può dire quasi istantaneo, quando è preso in dose sufficiente. Per ottenere questo risultato, convien prendere ad ogni pasto quattro o sei capsule di Guyot al catrame.**

La boccetta contiene 60 capsule; questo modo di cura si riduce ad alcuni centesimi al giorno, e si può affermare che sopra dieci persone che l'hanno provato, ve ne sono nove che si attengono a questa medicina.

Le capsule di Guyot, a ragione del loro successo che di giorno in giorno si accresce, hanno suscitato numerose imitazioni. Il signor Guyot non può garantire che le boccette che portano la firma stampata in tre colori.

Le capsule Guyot trovansi in Italia in tutte le farmacie.

## Ultimo corriere

Carteggio particolare del *Tempo* da Trieste, 11 dicembre: Gravissime notizie. — Per poco che il Governo proceda di questo passo, anche Trieste avrà il suo stato di assedio.

Ieri sera doveva aver luogo al teatro Armonia una rappresentazione della Società filarmonico-drammatica a beneficio della Società per la lettura popolare con un programma innocentissimo. E la Luogotenenza ha trovato di vietarla per il semplice sospetto che il Pubblico potesse fare una dimostrazione a favore del disciolto Consiglio Comunale, e un tantino anche perchè la rappresentazione del dramma di Marenco *La Famiglia* sembra al Governo in questi momenti pericolosa!

L'*Indipendente*, come vi scrisse, aveva iniziato una sottoscrizione a vantaggio delle famiglie di Binder e Rezzini condannati dalla Corte di Assise di Lubiana per motivi politici, la qual sottoscrizione venne accolta dalla popolazione con entusiasmo. Ebbene, stupite, il Governo ordinò di sospendere tale sottoscrizione, minacciando in caso contrario di espellere subito le famiglie Binder e Rezzini da Trieste!

Il palazzo della Luogotenenza è custodito di notte da un drappello di guardie di pubblica sicurezza; altrettanto si fa con altri Uffici governativi e col Dr. Dorn, il famigerato redattore della *Triester-Zeitung*. Il Luogotenente Pino e il consigliere di Luogotenenza Rinaldi furono chiamati per telegrafo a Vienna per concertarsi sulle misure da prendersi per le prossime elezioni comunali. Qui non si esclude la possibilità che il Governo, con un colpo di stato, mandi a spasso la Delegazione municipale e metta a suo posto un commissario governativo per far man bassa delle liste elettorali. Insomma lo stato d'assedio in vista!

## TELEGRAMMI

**Berlino**, 11. Le trattative colla Curia papale si avvicinano ad una conclusione.

**Vienna**, 12. Si riproducono le voci della formazione di un ministero Depretis. Teuschi dichiarò di voler uscire dal club della sinistra. A membri della Commissione incaricata dell'esame del trattato di Berlino vennero eletti tre deputati del partito annessionista: Plener, Suess e Carneri.

**Pest**, 12. Il comitato finanziario approvò il progetto dell'indennità trimestrale per le spese d'occupazione.

**Vienna**, 12. La diplomazia stabili per comune accordo di occupare con un esercito promiscuo la Bulgaria e la Rumelia quando i russi sgombereranno da quei territori, affine di proteggere la sicurezza delle varie schiatte, ove si trovano in minoranza ed esposte a pericoli. La prossima tornata della Delegazione austriaca è annunciata per sabato. Nella Giunta parlamentare, nominata per esaminare il trattato di Berlino, venne vivamente dibattuta la questione, se il *Reichsrath* deve o no sanzionare il trattato per renderlo valido. Malgrado l'opposizione del governo, la Commissione si dichiarò per la necessità della sanzione da parte del Parlamento. Questa sera avrà luogo la discussione particolareggiata sul trattato. Si tiene però che anche in questa nuova battaglia l'opposizione rimarrà perdente.

**Budapest**, 12. Avvenne un grave scandalo all'Università, provocato dalla censura inflitta agli studenti che presero parte alla sciocca dimostrativa in onore dell'opposizione parlamentare. Gli studenti ammoniti vennero fatti segno ad una ovazione dai loro compagni.

I delegati secessionisti deliberarono di presentare un voto separato contro la politica anessionista del conte Andrassy e respinsero nella Commissione il preventivo delle spese per l'occupazione nel 1879. Si attende con ansietà la seduta plenaria della Delegazione ungherese, che ha luogo oggi.

**Seraievo**, 12. Il rimpatrio dei profughi è facilitato dai soccorsi elargiti dai possidenti. Il comandante in capo diramò istruzioni affine di appianare le contese agrarie e ristabilire la relativa ordinanza turca.

**Berlino**, 12. Si assicura essere stato finalmente raggiunto un accordo nelle trattative commerciali ed essere stato combinato un compromesso favorevole all'Austria.

**Roma**, 12. Votazione dei deputati veneti: 20 favorevoli, 25 contrari al Ministero. Due, Manich e Manfrin, astenuti.

**Parigi**, 12. L'ammiraglio Jaurez è stato nominato ambasciatore a Madrid.

**Parigi**, 12. Notizie di Costantinopoli: Regna agitazione in seguito alla scoperta d'una congiura per detronizzare il Sultano. Molte pattuglie di notte; molti arresti, fra' quali Negdi pascha capo musica nel Palazzo del Sultano. Murad ed il Principe ereditario sono guardati a vista. Perquisizioni presso gli ex ministri. Le trattative per la nuova convenzione anglo-turca progrediscono. Dicesi che l'Inghilterra domandi la cessione dei porti di Sotvetie e Alessandretta sotto l'alta sovranità del Sultano. L'Inghilterra darebbe un compenso finanziario, e garantirebbe un prestito di venti milioni di lire sterline.

**Londra**, 12. È probabile che il Parlamento si aggiorni al 17 corrente.

**Costantinopoli**, 12. Una circolare di Kereddin dice che il cambiamento di Ministero era necessario per eseguire le riforme.

**Parigi**, 12. Assicurasi che la Convenzione franco italiana relativa alla pesca del corallo sulle coste dell'Algeria è prorogata d'un anno. I giornali portoghesi smentiscono le voci di agitazione socialista in Portogallo.

**Madrid**, 12. La Spagna non propose né all'Italia, né alla Germania di prendere misure collettive contro gli anarchisti.

## ULTIMI.

**Costantinopoli**, 12. L'ambasciata d'Inghilterra smentisce il nuovo trattato colla Porta per la cessione di Cipro o per una ingerenza maggiore dell'Inghilterra. I negoziati si riferiscono unicamente al modo di eseguire le riforme.

**Berna**, 12. Quattro stati reclamarono presso la Confederazione riguardo al giornale *L'Avant-Garde* che si pubblica a Chaux-de-Fond. Il Consiglio federale ordinò la chiusura della tipografia e la proibizione alla posta di trasportare il giornale.

**Vienna**, 12. La Commissione della Camera approvò il bilancio autorizzando il ministero a riscuotere l'imposta fino alla fine di marzo 1879, e respinse tuttavia il paragrafo che lo autorizzava ad emettere venti milioni di rendita in oro per coprire il disavanzo eventuale.

**Pietroburgo**, 12. Ieri dinanzi al palazzo del Granduca ereditario si formarono degli assembramenti di studenti, che volevano consegnargli una petizione. Il Granduca trovavasi a Tsarskoezelo. Il capitano della città si incaricò di consegnare la petizione, e quindi gli studenti si dispersero.

**Vienna**, 12. La Delegazione ungherese che finora si era dimostrata favorevole al ministro Andrassy, adesso gli si mostra decisamente contraria. Il cambiamento si spiega col fatto che nella Commissione della Delegazione vi entrarono alcuni deputati che facevano parte del Ministero Tisza. La Commissione magiara è ancora più radicale della cisleitana, e si rifiuta di accordare qualunque sussidio suppletorio per l'occupazione.

## Telegrammi particolari

**Buda-Pest**, 13. L'Imperatore, ricevendo ieri la Deputazione della Bosnia, pronunciò parole di molta benevolenza, rallegrandosi per la tranquillità, ristabilità, e promettendo di far rispettare le religioni ed i diritti della popolazione.

**Londra**, 13. Ieri nella Camera dei Comuni Northcote assicurò che l'Inghilterra non permetterà alla Russia di esercitare influenza nell'Afghanistan, sotto qualsiasi forma. Le parole del Ministro furono accolte con vivi applausi.

**Versailles**, 13. La Camera fu ieri prorogata, senza precisare quando sarà riconvocata dal Presidente. Le sedute del Senato continuano.

**Madrid**, 13. Il Ministero ha stabilito di formare i quadri di centro battaglioni di fanteria e di venti squadroni per assicurare la posizione agli ufficiali e metà dello stipendio.

**Londra**, 13. I giornali di ieri sera annunciano che fu citato in giudizio certo Buru Maldori sotto l'accusa di lettere minatorie contro la vita della Regina. A Windsor la guardia fu rinforzata.

**Roma**, 13. Contraddicenti le voci circa lo scioglimento della crisi. Le parole pronunciate ieri da Cairoli alla Camera lasciano supporre non improbabile lo scioglimento della Camera. Parla di un ministero di affari; è infondata la diceria che possa sorgere un ministero militare. Il Prefetto di Palermo, on. Corte, diede le sue dimissioni.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*.

La sottoscritta Elisa Tonini fu Antonio di Udine deduce a pubblica notizia aver ella del tutto revocato il mandato generale da lei rilasciato per atti del notaio Dott. Francesco Puppati di Udine al proprio cognato signor Gio. Battista Fabris di Bernardo pure di Udine, sotto la data 7 giugno 1876 ai N. 650-1749, per cui d'ora innanzi ella non riconoscerà alcun affare che dal medesimo sig. Fabris fosse nel di lei nome ed interesse trattato e concluso.

Udine, 12 dicembre 1878.

Elisa Tonini.

## NICOLA CAPOFERRI

Via Cavour 42 - Udine - Via Cavour 42

Avvisa che è arrivato un grandissimo assortimento di Cappelli d'ogni qualità, di forme recentissime, nonché Cappelli a doppio feltro interminabili ed a prezzi discretissimi.

## Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiane L. 0.90 al quintale; da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi.

Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'Impresa.

## Alla Birraria Lorentz

trovati deposito di Birra in bottiglia della rinomata fabbrica di Francesco Schreiner di Gratz in cassette da 12 a 24 bottiglie.

## D'AFFITTARE per il 1° gennaio 1879.

Un abitazione signorile in Via Savorgnanana N. 14, composta di N. 3 locali al piano terra.

N. 8 locali al 1<sup>o</sup> piano.

N. 3 locali al II<sup>o</sup> piano.

N. 1 cantina.

Locali sull'angolo della stessa casa per uso studio.

Rivolgersi alla Ditta Fratelli Tellini.

## Lo Sciropo di Abete Bianco

preparato dal farmacista L. SANDRI

è un mezzo terapeutico di constatata efficacia nelle tenui affezioni polmonali, Bronchiali e nei catarrri inveterati dell'apparato uropojetico.

Unico deposito nella Farmacia «Alla Fenice risorta» dietro il Duomo, UDINE.

D'affittarsi col 1 gennaio 2<sup>o</sup> e 3<sup>o</sup> Piano in via Francesco Tomadini N. 22.

## AVVISO.

L'Agenzia generale per le Province Venete della Compagnia d'Assicurazioni «La Centrale» venne trasportata in Palazzo Florio, Via Palladio ex Borgo S. Cristoforo).

